

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 5 ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO CONSERVATORE SCIENTIFICO, SUDDIVISI NEI SEGUENTI INDIRIZZI:

INDIRIZZO 1 (1 POSTO): DISCIPLINE PREISTORICHE

INDIRIZZO 2 (1 POSTO): DISCIPLINE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO

INDIRIZZO 3 (1 POSTO): ZOOLOGIA DEI VERTEBRATI

INDIRIZZO 4 (1 POSTO): MAPPING DIGITALE E LA DOCUMENTAZIONE STORICO-AMBIENTALE

INDIRIZZO 5 (1 POSTO): BIODIVERSITÀ TROPICALE

CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE, DA ASSEGNARE AL MUSEO DELLE SCIENZE (MUSE).

PRIMA PROVA SCRITTA – TRACCIA N. 3
08 novembre 2022

- 1) Ai sensi dell'art. 7 del DM 23 dicembre 2014 fanno parte del sistema museale nazionale:
 - a) i musei statali e ogni altro museo di appartenenza pubblica o privata, che abbia stipulato apposite convenzioni con il direttore del Polo museale regionale territorialmente competente
 - b) solo i musei statali
 - c) solo i musei gestiti dagli Enti locali
- 2) Ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 42/2004, per museo si intende:
 - a) una struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca
 - b) una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio
 - c) una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio
- 3) Dispone l'art. 29 del D.Lgs. n. 42/2004 che la conservazione del patrimonio culturale è assicurata mediante una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro. Per restauro si intende:
 - a) l'intervento diretto sul bene attraverso un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale ed al recupero del bene medesimo, alla protezione ed alla trasmissione dei suoi valori culturali
 - b) il complesso delle attività e degli interventi destinati al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità del bene e delle sue parti
 - c) il complesso delle attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto.
- 4) In caso di danni subiti da un bene culturale a causa di violazione degli obblighi di protezione e conservazione previsti nel D. Lgs n. 42/2004 e successive modifiche l'ordine di reintegrazione viene emanato:
 - a) dal MiC o dalle Regioni
 - b) dal MiC
 - c) dai Comuni, d'intesa con la Regione

- 5) In base all'art. 4 del DM 23/1/2016 imporre ai detentori di beni culturali gli interventi necessari per assicurarne la conservazione è compito che spetta:
- alle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio
 - ai Segretariati regionali
 - alle Commissioni regionali per il patrimonio culturale
- 6) In base a quanto prevede l'art. 29 del D. Lgs n. 42/2004 e successive modifiche la conservazione del patrimonio culturale è assicurata anche mediante l'attività di studio?
- Sì, la conservazione del patrimonio culturale è assicurata solo con l'attività di studio e la prevenzione
 - No, la conservazione del patrimonio culturale è assicurata solo con la manutenzione e il restauro
 - Sì, la conservazione del patrimonio culturale è assicurata anche mediante l'attività di studio
- 7) Ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs n. 42/2004 e successive modifiche per l'esecuzione degli interventi di conservazione dei beni culturali di appartenenza statale, il MiC, nel caso di beni immobili:
- trasmette il progetto alla Regione
 - comunica l'inizio dei lavori alle direzioni regionali
 - trasmette il progetto e comunica l'inizio dei lavori al Comune e alla Città metropolitana
- 8) A norma del disposto di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche gli immobili e le aree di interesse archeologico pubblici:
- non possono essere alienati, né formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei limiti e con le modalità previsti dallo stesso decreto
 - non possono essere alienati, ma possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, nei limiti e con le modalità previsti dello stesso decreto
 - non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, ma possono essere alienati, nei limiti e con le modalità previsti dello stesso decreto
- 9) A norma del disposto di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche sono oggetto di specifica tutela, e sono assoggettate/assoggettati alle disposizioni espressamente richiamate:
- gli esemplari di opere audiovisive o di sequenze di immagini in movimento, la cui produzione risalgia ad oltre dieci anni
 - le opere di grafica e qualsiasi oggetto d'arte di autore vivente o la cui esecuzione non risalgia ad oltre settanta anni, a termini degli articoli 64 e 65, comma 4
 - le opere di pittura e qualsiasi oggetto d'arte di autore vivente o la cui esecuzione non risalgia ad oltre trenta anni, a termini degli articoli 64 e 65, comma 4
- 10) Secondo quanto prevede il D. Lgs n. 42/2004 e successive modifiche la vigilanza sui beni culturali compete:
- alla Regione
 - al Comune o alla Città metropolitana interessata territorialmente
 - al MiC
- 11) A norma del disposto di cui al co. 3, art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004, le cose mobili che presentano interesse storico particolarmente importante, appartenenti a privati, sono considerate beni culturali:
- ove sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale
 - in ogni caso
 - a seguito di dichiarazione da parte del Prefetto competente per territorio
- 12) A norma del disposto di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 42/2004, i beni culturali non possono essere:
- trasferiti ad altre persone giuridiche
 - spostati, neanche temporaneamente
 - adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico

- 13) Al fine di alimentare il sistema informativo culturale della Provincia di cui all'art. 5 della L.P. n. 15/2007,
- a) i soggetti che partecipano alla realizzazione degli interventi della Provincia o beneficiano delle agevolazioni sono tenuti a fornire i dati e le informazioni richieste
 - b) il rapporto annuale sulle attività culturali viene formulato in base ai dati ISTAT
 - c) i soggetti che partecipano alla realizzazione degli interventi della Provincia o beneficiano delle agevolazioni non sono obbligati a fornire i dati e le informazioni richieste
- 14) In base all'art. 9 bis della L.P. n. 15/2007, relativo ai distretti culturali,
- a) al distretto culturale possono partecipare , sulla base di accordi specifici, gli enti locali, gli organismi culturali e di spettacolo, le associazioni di categoria, le imprese e associazioni produttive, i soggetti gestori di servizi pubblici, le istituzioni di alta formazione artistica e musicale, le università, le fondazioni bancarie, la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, e ogni altro soggetto pubblico o privato operante sul territorio che condivide le finalità del distretto
 - b) al distretto culturale possono partecipare, sulla base di accordi specifici, solo gli Enti qualificati
 - c) al distretto culturale possono partecipare solo gli Enti provinciali
- 15) Ai sensi dell'art. 23 della L.P. n. 15/2007, relativo al sistema museale trentino,
- a) vi fanno parte il Mart, il Centro Santa Chiara, il Muse
 - b) vi fanno parte il Museo Diocesano e il Museo Storico della guerra di Rovereto
 - c) vi fanno parte la Fondazione Museo storico e Trentino Marketing
- 16) Ai sensi dell'art. 23 della L.P. n. 15/2007, relativo al sistema museale trentino,
- a) il sistema museale trentino è costituito solo dai musei enti strumentali della Provincia
 - b) il sistema museale trentino persegue l'obiettivo di coniugare l'autonomia scientifica e gestionale dei musei con una programmazione integrata e coordinata delle attività museali
 - c) il sistema museale trentino è costituito solo dai musei pubblici
- 17) In base all'art. 24 della L.P. n. 15/2007, relativo ai Musei della Provincia,
- a) i Musei della Provincia sono 9
 - b) i Musei della Provincia sono 5
 - c) i Musei della Provincia sono 4
- 18) In base all'art. 24, e seguenti, della L.P. n. 15/2007,
- a) i regolamenti dei Musei della Provincia sono approvati con Decreto del Presidente della Provincia che disciplinano quanto previsto dall'art. 25 della L.P. n. 15/2007
 - b) i regolamenti dei Musei della Provincia sono contenuti nella L.P. n. 15/2007
 - c) solo alcuni regolamenti dei Musei della Provincia sono contenuti nella L.P. n. 15/2007
- 19) Ai sensi dell'art. 25 della L.P. n. 15/2007,
- a) la Giunta provinciale approva solo i bilanci consuntivi dei Musei della Provincia
 - b) gli atti generali dei Musei della Provincia, tra cui il piano delle attività, i bilanci preventivi e consuntivi sono approvati dalla Giunta Provinciale
 - c) la Giunta provinciale approva solo i bilanci preventivi dei Musei della Provincia
- 20) In base all'art. 5 del regolamento del Museo delle scienze, in attuazione dell'art. 25 della L.P. n. 15/2007,
- a) il Presidente del Museo ha la rappresentanza legale del Museo
 - b) il Direttore del Museo ha la rappresentanza legale del Museo
 - c) il Presidente della Provincia ha la rappresentanza legale del Museo

Trento, 07 novembre 2022

I MEMBRI ESPERTI:

f.to dott.ssa Alessandra Schiavuzzi

f.to dott.ssa Elisabetta Mottes

f.to dott. Andrea Giorgi

f.to dott. Andrea Andreoli

f.to dott. Mauro Mugnai

f.to dott.ssa Sara Magrini

f.to dott. Paolo Pedrini

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:

f.to rag. Sonia Eccher

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 5 ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO CONSERVATORE SCIENTIFICO, SUDDIVISI NEI SEGUENTI INDIRIZZI:

INDIRIZZO 1 (1 POSTO): DISCIPLINE PREISTORICHE

INDIRIZZO 2 (1 POSTO): DISCIPLINE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO

INDIRIZZO 3 (1 POSTO): ZOOLOGIA DEI VERTEBRATI

INDIRIZZO 4 (1 POSTO): MAPPING DIGITALE E LA DOCUMENTAZIONE STORICO-AMBIENTALE

INDIRIZZO 5 (1 POSTO): BIODIVERSITÀ TROPICALE

CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE, DA ASSEGNARE AL MUSEO DELLE SCIENZE (MUSE).

PRIMA PROVA SCRITTA – GRIGLIA RISPOSTE
08 novembre 2022 – TRACCIA N. 3

Numero domanda	Risposta esatta
1)	a
2)	c
3)	a
4)	b
5)	a
6)	c
7)	c
8)	a
9)	b
10)	c
11)	a
12)	c
13)	a
14)	a
15)	b
16)	b
17)	c
18)	a
19)	b
20)	a

Trento, 07 novembre 2022

I MEMBRI ESPERTI:

f.to dott.ssa Alessandra Schiavuzzi

f.to dott.ssa Elisabetta Mottes

f.to dott. Andrea Giorgi

f.to dott. Andrea Andreoli

f.to dott. Mauro Mugnai

f.to dott.ssa Sara Magrini

f.to dott. Paolo Pedrini

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:

f.to rag. Sonia Eccher

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 5 ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO CONSERVATORE SCIENTIFICO, SUDDIVISI NEI SEGUENTI INDIRIZZI:

INDIRIZZO 1 (1 POSTO): DISCIPLINE PREISTORICHE

INDIRIZZO 2 (1 POSTO): DISCIPLINE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO

INDIRIZZO 3 (1 POSTO): ZOOLOGIA DEI VERTEBRATI

INDIRIZZO 4 (1 POSTO): MAPPING DIGITALE E LA DOCUMENTAZIONE STORICO-AMBIENTALE

INDIRIZZO 5 (1 POSTO): BIODIVERSITÀ TROPICALE

CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE, DA ASSEGNARE AL MUSEO DELLE SCIENZE (MUSE).

SECONDA PROVA SCRITTA – TRACCIA N. 2
08 novembre 2022

INDIRIZZO 1 (1 POSTO): DISCIPLINE PREISTORICHE

1) I gesti della produzione.

La/il candidata/o illustri sinteticamente le fasi di un processo produttivo, dalla scelta della materia prima alla circolazione del prodotto finito evidenziando attraverso quali analisi archeometriche è possibile acquisire informazioni relative al rapporto tra l'uomo e l'ambiente e ai possibili contatti culturali, economici e sociali tra i diversi gruppi/comunità.

2) La ricerca archeologica in ambito museale. La/il candidata/o elabori sinteticamente una proposta di indagine archeologica, dalla progettazione dello scavo all'edizione scientifica della ricerca, indicando puntualmente le norme di riferimento vigenti nella Provincia autonoma di Trento.

3) La/il candidata/o elabori sinteticamente una proposta di valorizzazione nell'ambito dei principi del Codice di beni culturali e del paesaggio al fine di promuovere efficacemente uno o più reperti delle collezioni di un museo o uno specifico contesto archeologico, anche in relazione a diverse tipologie e segmenti di pubblico.

INDIRIZZO 2 (1 POSTO): DISCIPLINE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO

Cambiamenti climatici una minaccia alla conservazione della biodiversità e alla gestione della fauna e della flora nelle Alpi e nelle aree protette:

1) la/il candidata/o illustri l'impatto e le conseguenze dei cambiamenti climatici sui sistemi naturalistici territoriali trentini e sulla conservazione e gestione della loro biodiversità .

2) il Bostrico delle Alpi si sta rivelando invasiva e rappresenta una seria minaccia ai sistemi forestali territoriali di abete rosso; il candidato descriva le principali cause di diffusione e descriva i principali danni prodotti sotto il profilo ecologico.

3) i cambiamenti indotti sui sistemi naturalistici dai cambiamenti climatici possono influire sulle gestione dei grandi carnivori in Trentino?

INDIRIZZO 3 (1 POSTO): ZOOLOGIA DEI VERTEBRATI

1) La/il candidata/o descriva in modo sintetico, come organizzerebbe un programma di monitoraggio funzionale a valutare lo stato di conservazione di una delle specie a priorità di conservazione (a sua scelta) presenti in Trentino, specificando: le motivazioni e le finalità, le tecniche di rilevamento, le tipologie di dato da raccogliere e le possibili analisi statistiche.

2) Per un gruppo a Sua scelta, la/il candidata/o illustri come organizzerebbe un progetto di Citizen science, funzionale alla realizzazione di un Atlante faunistico a scala provinciale, specificandone: finalità, tipologia di dato, modalità di raccolta e archiviazione, modalità di divulgazione e promozione del progetto.

3) La/il candidata/o descriva obiettivi e finalità della Direttiva “Habitat” per la conservazione della fauna vertebrata in Trentino, e il potenziale ruolo del MUSE.

INDIRIZZO 4 (1 POSTO): MAPPING DIGITALE E LA DOCUMENTAZIONE STORICO-AMBIENTALE

1) La/il candidata/o illustri l'importanza dell'istituzione delle *Spatial Data Infrastructure* (SDI) per la condivisione e l'interscambio di informazioni territoriali e ambientali tra gli Enti locali e le Amministrazioni centrali citando il quadro normativo di riferimento e lo sviluppo di queste infrastrutture a livello nazionale e locale.

2) Analisi tematiche di immagini multispettrali per la documentazione del patrimonio storico-ambientale: la/il candidata/o descriva il potenziale dell'analisi delle immagini multispettrali per la ricerca in ambito storico-ambientale.

3) La/il candidata/o elabori una proposta sintetica per il rilievo di un sito di importanza storico ambientale pianificando le varie fasi di lavoro, dall'acquisizione in campo, alla restituzione fruibile al pubblico di un prodotto sotto forma di app/webGIS

INDIRIZZO 5 (1 POSTO): BIODIVERSITÀ TROPICALE

1) La/il candidata/o illustri i principali metodi e strumenti per la conservazione in situ ed ex situ della biodiversità floristica nella fascia boreale, con particolare riferimento alla conservazione di specie alpine.

2) La/il candidata/o elabori sinteticamente un piano di coinvolgimento del pubblico che valorizzi la collezione di piante tropicali e sensibilizzi sull'importanza della conservazione della biodiversità tropicale.

3) La/il candidata/o descriva obiettivi e finalità del “Protocollo di Nagoya” nell'ambito della Convenzione sulla Diversità Biologica e della sua applicazione nella conservazione museale di specie vegetali tropicali.

Trento, 07 novembre 2022

I MEMBRI ESPERTI:

f.to dott.ssa Alessandra Schiavuzzi

f.to dott.ssa Elisabetta Mottes

f.to dott. Andrea Giorgi

f.to dott. Andrea Andreoli

f.to dott. Mauro Mugnai

f.to dott.ssa Sara Magrini

f.to dott. Paolo Pedrini

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:

f.to rag. Sonia Eccher

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 5 ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO CONSERVATORE SCIENTIFICO: IND. 1 (1 POSTO): DISCIPLINE PREISTORICHE, IND. 2 (1 POSTO): DISCIPLINE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO, IND. 3 (1 POSTO): ZOOLOGIA DEI VERTEBRATI, IND. 4 (1 POSTO): MAPPING DIGITALE E LA DOCUMENTAZIONE STORICO-AMBIENTALE, IND. 5 (1 POSTO): BIODIVERSITÀ' TROPICALE, CAT. D, LIVELLO BASE, 1^ POS. RETR. DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE, DA ASSEGNARE AL MUSEO DELLE SCIENZE (MUSE)

DOMANDE ESTRATTE PROVA ORALE

20 e 21 dicembre 2022

IL CANDIDATO DESCRIVA L'AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DEL CODICE DI DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA

IL CANDIDATO DESCRIVA I PRINCIPI GENERALI CONTENUTI NEL CODICE DI DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA

IL CANDIDATO DESCRIVA COSA PREVEDE IL CODICE DI DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA IN TEMA DI REGALI E ALTRE UTILITA'

IL CANDIDATO DESCRIVA COSA PREVEDE IL CODICE DI DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA IN TEMA DI REGALI E ALTRE UTILITA' DI MODICO VALORE

IL CANDIDATO DESCRIVA COSA PREVEDE IL CODICE DI DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA IN TEMA DI PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E ALTRE ORGANIZZAZIONI

IL CANDIDATO DESCRIVA COSA PREVEDE IL CODICE DI DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA IN TEMA DI TRASPARENZA NEGLI INTERESSI FINANZIARI

IL CANDIDATO DESCRIVA COSA PREVEDE IL CODICE DI DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA IN TEMA DI OBBLIGO DI ASTENSIONE

IL CANDIDATO DESCRIVA COSA PREVEDE IL CODICE DI DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA IN TEMA DI COMPORTAMENTO NELLA VITA SOCIALE

IL CANDIDATO DESCRIVA COSA PREVEDE IL CODICE DI DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA IN TEMA DI COMPORTAMENTO IN SERVIZIO

IL CANDIDATO DESCRIVA COSA PREVEDE IL CODICE DI DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA IN TEMA DI RAPPORTI CON IL PUBBLICO

IL CANDIDATO DESCRIVA IL CONCETTO DI “TRATTAMENTO” IN RELAZIONE AL REGOLAMENTO UE 679/2016 (delibera GP n. 54 del 25/1/19).

IL CANDIDATO DESCRIVA I PRINCIPI APPLICABILI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DA PARTE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN RELAZIONE AL REGOLAMENTO UE 679/2016 (delibera GP n. 54 del 25/1/19).

IN BASE AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL MUSE 2022-2024 CHI E' IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL MUSE?

IN RIFERIMENTO all'art.3 del Regolamento concernente "Disciplina del Museo delle scienze" (articolo 25 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15), il candidato elenchi gli organi del Museo.

IN RIFERIMENTO all'art. 10 del Regolamento concernente "Disciplina del Museo delle scienze" (articolo 25 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15), qual'è il principale strumento di programmazione?

IN RIFERIMENTO all'art. 7 del Regolamento concernente "Disciplina del Museo delle scienze" (articolo 25 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15), il candidato esponga da quanti membri è composto il collegio dei revisori dei conti e ne descriva il ruolo.

IN RIFERIMENTO all'art. 7 del Regolamento concernente "Disciplina del Museo delle scienze" (articolo 25 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15), il candidato esponga da chi è nominato il collegio dei revisori dei conti e quanto dura in carica.

IN RIFERIMENTO all'art. 5 del Regolamento concernente "Disciplina del Museo delle scienze" (articolo 25 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15), il candidato esponga da chi viene nominato il Presidente del Muse e quanto dura la sua nomina.

IN RIFERIMENTO all'art. 5 del Regolamento concernente "Disciplina del Museo delle scienze" (articolo 25 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15), il candidato esponga da chi viene nominato il Presidente del Muse e quali sono le sue funzioni.

IN RIFERIMENTO all'art. 4 del Regolamento concernente "Disciplina del Museo delle scienze" (articolo 25 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15), il candidato esponga da chi viene nominato il consiglio d'amministrazione e quali sono le sue funzioni.

IN RIFERIMENTO all'art. 4 del Regolamento concernente "Disciplina del Museo delle scienze" (articolo 25 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15), il candidato esponga da quante persone è composto il Consiglio d'amministrazione e quale' la sua durata.

IN RIFERIMENTO all'art. 23 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15, legge provinciale sulle attività culturali, il candidato elenchi quali sono i Musei del sistema museale trentino.

IN RIFERIMENTO all'art. 23 bis della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15, legge provinciale sulle attività culturali, il candidato illustri la costituzione del Consiglio museale trentino come organismo di coordinamento delle politiche museali.

Il candidato legga a voce alta e traduca il brano sottoriportato

The generation of scientists that created nuclear weapons carried with them a heavy burden of responsibility. Some would go on to become committed disarmament campaigners. Others helped to shape a series of important conferences and agreements, starting with the 1970 Treaty on the Non-Proliferation of Nuclear Weapons (NPT), whose aims include preventing non-nuclear-armed countries from developing or acquiring weapons technology. But 50 years of nuclear diplomacy has made one thing clear: the nuclear nations are not ready to give up their weapons just yet. Progress has been made in reducing stockpiles, but these countries are simultaneously investing in updating their arsenals to last well into this century (*Nature*, 584, 2020).

Il candidato legga a voce alta e traduca il brano sottoriportato

An isolated population of polar bears has been discovered in southeast Greenland, which is free of sea ice for most of the year. Polar bears typically need sea ice to survive, so the discovery is raising hopes that some might survive the loss of ice that is being caused by climate change.

Polar bears need access to Arctic sea ice to hunt for seals. So, with sea ice in the region diminishing because of global heating, the animals are expected to approach extinction by the end of this century.

But the isolated sub-population has found a way to hunt without sea ice. The group, consisting of several hundred individuals, has adapted to hunting on the ice that has calved off glaciers. The research team used genetic analysis to learn that this population has been isolated from other polar bear populations along Greenland's east coast for at least 200 years (*Nature*, 606, 2022).

Il candidato legga a voce alta e traduca il brano sottoriportato

The world's population is likely to reach 8 billion within the next 12 months, just 11 years after passing the seven-billion mark. And with an ever-increasing proportion of people now living in urban centres, there is a growing need to make our cities smarter. Nanyang Technological University, Singapore (NTU Singapore) is putting itself at the forefront of this research, because these needs are especially acute for Singapore. It is a city state whose ageing population lives entirely in an urban setting. Singapore is also reliant on other countries for raw materials, and it is vulnerable to climate-change-led sea-level rise. It is therefore unsurprising that the Singaporeans

have put an emphasis on what they do have in terms of wealth, human capital and innovation, in order to work toward a sustainable and 'smart' future (*Nature*, 608, 2022).

Il candidato legga a voce alta e traduca il brano sottoriportato

Although the domestic dog can trace its origins to the grey wolf (*Canis lupus*), exactly when, where and how domestication happened has remained a source of debate. The researchers analysed the genomes of 72 ancient wolves from across Europe, Siberia and North America, and spanning the past 100,000 years. They found that dogs are most closely related to ancient wolves from eastern Eurasia but that dogs in the Near East and Africa derive up to half their ancestry from a distinct population related to modern southwest Eurasian wolves. Although none of the genomes analysed was a direct match for either dog ancestry, the researchers say that it has narrowed down where next to look for the ancestors of domestic dogs (*Nature*, 607, 2022).

Aspetti della ritualità funeraria del Mesolitico dell'area sudalpina.

Mobilità dei gruppi umani tra i due versanti della catena alpina nel Mesolitico. Itinerari preferenziali e indicatori archeologici.

Circolazione di materie prime e manufatti esotici nei contesti neolitici dell'area sudalpina.

Il contesto tombale come strumento di conoscenza del rituale funerario e della rappresentazione sociale della Cultura dei vasi a bocca quadrata.

Simboli e rappresentazione del potere nell'età del Rame del territorio alpino.

La sepoltura di neonati negli ultimi secoli del III millennio cal BC: ritualità, influssi culturali e siti rappresentativi in Valle dell'Adige.

Strategie insediative e strutture di abitato dell'età del Bronzo in area sudalpina.

Raccolta e organizzazione dei dati storico ambientali(climatici, geografici, archeologia agraria, ecologia storica), paesaggistici, faunistici e vegetazionali: il candidato descriva le fonti di dati storici di sua conoscenza, l'organizzazione dei dati raccolti, l'utilità della storicità dei dati ambientali e naturalistici, loro utilizzo per odierne proposte di intervento sia di natura documentale che di conservazione e gestione delle risorse ambientali.

Gestione e conservazione delle aree protette: aspetti zoologici, botanici, ecologici.

Problemi di ingresso/immissione di specie faunistiche alloctone in relazione all'ecologia delle specie autoctone; conseguenti problemi di gestione della fauna selvatica in relazione alle attività agroforestali tipiche delle aree montane che connotano il paesaggio; problemi di gestione delle specie botaniche aliene in ambiti fluviali.

Il sistema delle Aree Protette e la Rete Natura 2000.

Criteri di caratterizzazione e di gestione; la valutazione di incidenza

L'importanza della presenza e del rilascio di necromassa in foresta per l'incremento della biodiversità; i dendro-microhabitat.

Utilizzazione della Citizen Scienze per la costituzione di un ecomuseo del territorio.

Principi di comunicazione, promozione e marketing con riferimento al territorio della Provincia Autonoma di Trento (PAT).

Importanza di un G.I.S. per la gestione dei dati territoriali: il candidato ne illustri i principi, gli strumenti e le utilizzazioni correnti.

Le specie alloctone di recente acquisizione in Trentino.

Nel trattare il tema il/la candidato/a riconosca le specie raffigurate nell'Allegato A individuando quelle alloctone (nelle sue diverse definizioni) per la nostra provincia, fornendo informazioni esaustive sulla loro origine, attuale presenza e distribuzione in Trentino e le loro interazioni con le altre comunità animali e i possibili impatti.

L'organizzazione di una banca dati per la realizzazione di un atlante faunistico.

Il/la candidato/a, dopo aver riconosciuto le specie in Allegato D e averle riferite al loro ordine, affronti il tema illustrando: le finalità e l'utilità di un atlante faunistico (erpetologico o ornitologico); la pianificazione e le modalità di rilevamento sul campo (periodo, tecniche, tipologia di dato); le modalità di archiviazione, gestione dei dati ed eventuale condivisione dei risultati e dataset.

Tecniche e modalità di rilevamento per lo studio della mammalofauna.

Il/la candidato/a dopo aver riconosciuto le specie in Allegato E e averle riferite all'ordine di appartenenza, descriva le principali tecniche di campo utilizzate nei censimenti/monitoraggi dei taxa o delle specie rappresentate, spiegandone l'impostazione a seconda della loro biologia ed ecologia, e l'utilizzo dei dati raccolti nelle analisi e nella gestione delle specie.

Tecniche e modalità di rilevamento per lo studio dell'avifauna nidificante.

Il/la candidato/a dopo aver riconosciuto le specie in Allegato F, descriva per i gruppi (ordini o altri taxa) le principali tecniche adottate nei rilievi e censimenti di campo, motivandone l'utilizzo in relazione alla loro biologia ed ecologia, e l'utilizzo dei dati raccolti nelle analisi e nella gestione/tutela delle specie e loro habitat.

Le azioni di monitoraggio e conservazione a favore della fauna negli ambienti forestali.

Il/la candidato/a dopo aver riconosciuto le specie illustrate nell'Allegato G, per quelle di interesse conservazionistico (direttive Uccelli e Habitat), descriva il loro stato di conservazione in Trentino, le principali modalità di censimento e illustri alcune delle azioni di gestione silvicolturale che ritiene favorevoli alla tutela diretta e dei loro habitat.

Importanza e ruolo delle Riserve naturali provinciali (biotopi) per la tutela della fauna vertebrata.

Il candidato/ta dopo aver riconosciuto le specie in Allegato H, affronti il tema descrivendo le caratteristiche e tipologie ambientali di queste aree protette, le loro finalità, le comunità faunistiche che le popolano, e le specie di maggior pregio conservazionistico; fornisca una sua valutazione sulla loro efficacia a trent'anni dalla loro protezione.

La conservazione degli anfibi e rettili in Trentino.

Il/la candidato/a dopo aver riconosciuto le specie illustrate in Allegato L, affronti il tema ricordando in breve la biologia ed ecologia; le specie presenti in Trentino e quelle in uno stato di

conservazione precario e/o il loro stato di conservazione e le minacce generali, e le più importanti azioni di conservazione in atto.

Lo stato di conservazione dei rapaci diurni e notturni presenti in Trentino.

Dopo aver identificato le specie in Allegato M indicando il loro ordine di appartenenza, il/la candidato/a affronti il tema spiegando il valore ecologico e conservazionistico; descriva (per i due gruppi, rapaci diurni – rapaci notturni) le principali modalità e tecniche di censimento; aggiorni sull'attuale loro stato di conservazione e i possibili fattori di minaccia ancora presenti.

La complessità geografica e geopolitica trentina rende variegato e complesso il quadro delle fonti documentali a cui attingere per ricomporre il profilo delle dinamiche insediative, ambientali, socio-culturali e politiche che oggi coesistono e disegnano la fisionomia identitaria trentina. Il/la candidato/a illustri quali sono le fonti che consulterebbe e il modo di procedere se dovesse occuparsi della compilazione di informazione storico-territoriale al fine di un'analisi storico-ambientale di un territorio finalizzata alla ricostruzione delle trasformazioni del paesaggio alpino e delle dinamiche di utilizzo del territorio.

“La carta è lo specchio del mondo” e “La carta non è il territorio”, il candidato commenti queste due espressioni come sintesi delle potenzialità e dei limiti della rappresentazione cartografica e i risvolti socio-politico-culturali delle rappresentazioni cartografiche come elemento di rappresentazione e controllo del territorio.

La/Il candidata/o elabori un percorso didattico attraverso gli allestimenti museali in campo botanico del MUSE.

La/Il candidata/o elabori un piano di coinvolgimento del pubblico adulto, che faccia conoscere gli allestimenti museali in campo botanico del MUSE, in particolare la serra tropicale.

La/Il candidata/o descriva le finalità e obblighi della CITES – Convenzione Internazionale sul Commercio delle Specie Minacciate, in particolare rispetto alle collezioni in vivo di specie tropicali.

ALLEGATO A



ALLEGATO D



ALLEGATO E



Allegato F



Allegato G



ALLEGATO H



ALLEGATO L



ALLEGATO M

